

CINEFORUM

STAGIONE 2025/26



GENERAZIONE CINEFORUM

Sono ormai diversi anni che il cineforum della nostra sala è uno degli appuntamenti da non perdere di Albavilla e del territorio. È molto tempo che crediamo in questa forma di fare cinema e cultura e per questo abbiamo scelto un titolo che richiama proprio questi anni passati insieme e di cui vi ringraziamo moltissimo!

Allo stesso tempo, però, è anche un piccolo gioco di parole con **Generazione romantica** (5 novembre), uno dei titoli più importanti di questa nuova rassegna e pellicola che attraversa diversi decenni nelle vite di un uomo e una donna all'interno della Cina del Nuovo Millennio e dei suoi cambiamenti. Inizieremo però dal cinema italiano il 17 settembre con **Fuori** di Mario Martone, unico titolo di casa nostra presentato quest'anno in concorso al Festival di Cannes: nel cast ci sono Valeria Golino, Matilda De Angelis e Elodie per raccontare una storia che vede protagonista Goliarda Sapienza.

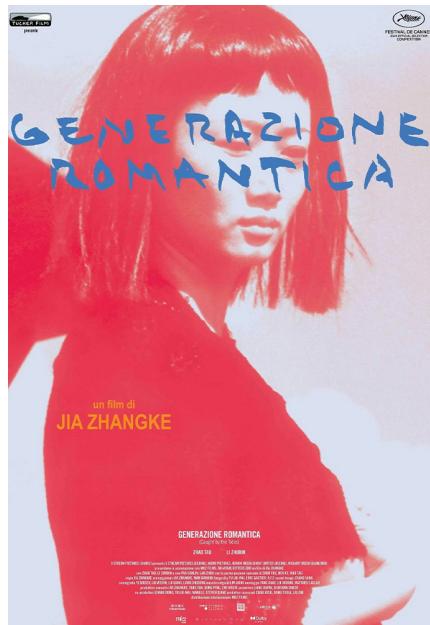
Andremo poi a ragionare sul rapporto tra cinema e intelligenza artificiale con **Here** (24 settembre)

di Robert Zemeckis, prima di dare ampio spazio al cinema iraniano, una delle nazioni più significative del panorama contemporaneo, che torneremo a raccontare con **Il mio giardino persiano** (1 ottobre) e **Il seme del fico sacro** (15 ottobre). In mezzo a questi due lungometraggi, il concitato e coinvolgente **September 5** (8 ottobre), incentrato sull'attentato alle Olimpiadi di Monaco del 1972 e su come i media hanno trattato quel tragico evento. Il rapporto tra genitori e figli sarà invece al centro del francese **Noi e loro** (22 ottobre), con Vincent Lindon nei panni di un padre chiamato ad affrontare un figlio ribelle che finisce per cacciarsi nei guai, ma anche il sorprendente film inglese **Bird** (29 ottobre) parla di metafore relative all'adolescenza e alla crescita.

Pronti a divertirci e viaggiare nel cinema giallo con il magnifico **Sotto le foglie** (12 novembre) di François Ozon e con **La trama fenicia** (19 novembre) di Wes Anderson, due autori che non hanno bisogno di grandi presentazioni.

È invece un regista che sta diventando sempre più decisivo nel cinema contemporaneo Alonso Ruizpalacios, grande autore messicano che ha confermato il suo talento con **Aragoste a Manhattan** (26 novembre), film ambientato in una grande cucina che diventa sfondo di una riflessione socio-politica di alto livello.

A dicembre, prima di alcune sorprese e titoli da annunciare, vi consigliamo di non perdervi **Scomode verità** (3 dicembre), forse il più grande film dell'anno. Vedere per credere! Vi aspettiamo per proseguire a essere una generazione di cineforum che mette la passione sempre al primo posto!



Andrea Chimento

GENERAZIONE ROMANTICA - O. V.

LA SCHEDA

Regia:	Zhangke Jia
Sceneggiatura:	Wan Jiahuan, Jia Zhangke
Fotografia:	Yu Lik-wai, Éric Gautier
Montaggio:	Yang Chao, Lin Xudong, Matthieu Laclau
Musiche:	Lim Giong
Interpreti:	Zhao Tao, Changchu Xu, Zhou You, Maotao Hu, Zhubin Li, Pan Jianlin, Zhou Lan
Durata:	1h 51m
	Origine: Cina
Anno:	2024
	Titolo originale: 风流一代 (Caught By the Tides)

LA CRITICA

Nel suo film più teorico e intellettuale di sempre Jia si affida completamente alle immagini per dare corpo al tempo che racconta. Un presente che è già storicizzato ma allo stesso tempo non ha ancora le sembianze di un passato in senso assoluto. In un arco temporale che, non casualmente, ricalca quello di *Al di là delle montagne* (2015) – là si andava dal 1999 al 2025, qui dal 2001 al 2021 – ma che è anche quello che descrive la carriera del regista (da *Pickpocket*, 1997, a oggi), si affastellano immagini di luoghi ed eventi che tornano al passato del cinema del regista, a momenti chiave della storia cinese recente. Come i festeggiamenti per l'assegnazione delle Olimpiadi del 2008 a Pechino o il completamento della diga delle Tre Gole e fino ai mesi della Pandemia di Covid: un viaggio attraverso ricordi che sembrano già dimenticati, superati dal tempo, eppure allo stesso tempo ancora reali, vividi, presenti appunto. Quello che Jia ci chiede di fare è riflettere sulla memoria che queste immagini trattengono. Di mettere a confronto il nostro sguardo di spettatori di oggi con quello degli spettatori che siamo stati. Regalandoci l'emozione di scoprire come ciò che crediamo di aver già visto sia in realtà un insieme di immagini consumate dal tempo, che in vent'anni di cinema digitale ha invece cambiato statuto, forma, superficie, letteralmente a se stesse. Perché Jia torna nei luoghi dei suoi film più iconici, rimettendo gli attori negli stessi panni dei personaggi interpretati anni prima e li riprende con lo stesso sguardo, la stessa fotografia e la stessa prospettiva grafica, trasportando ciò che filma in un tempo sospeso, che non è (solo) quello della Cina del nuovo millennio [...]. Il film è anche una meravigliosa dichiarazione d'amore nei confronti del cinema. Uno sguardo retrospettivo sulla propria storia e insieme sulla storia della Cina filmato con la consueta grazia da un regista straordinario. Un regista capace di commuovere e allo stesso tempo dare vita a sguardi vertiginosi, squarci, spaccature e contraddizioni come pochi altri. Lo si capisce bene osservando lo

straordinario finale del film, in cui Tao Zhao e Zhubin Li, interpreti di quasi tutti i lavori di Jia e suoi attori simbolo, si trovano nel buio della sera sotto le mura di Datong – città della provincia dello Shanxi, dove era ambientato anche I figli del fiume giallo, e che insieme a Fenyang è uno dei luoghi di elezione del cinema di Jia – a guardarsi e guardare il mondo intorno a loro. Poi lei corre via insieme a un gruppo di podisti, sotto una lieve nevicata e con la musica de L'internazionale che suona in sottofondo. Un addio che è molto più di una separazione: è la fine di un'epoca, di un mondo, della storia di una generazione.

Lorenzo Rossi, Cineforum.it

Inizio degli anni 2000. Qiaoqiao (Zhao Tao) e Bin (Li Zhubin) si amano, danzano e si godono la vita. Un giorno, però, senza preavviso, Bin se ne va per tentare la fortuna lontano. Qiaoqiao intraprenderà allora un viaggio per cercarlo. La Cina del Nuovo Millennio, in tre atti, raccontati attraverso la tormentata storia d'amore tra i due protagonisti. Dagli slanci musicali della prima parte alla malinconia della seconda, nel 2006, fino ad arrivare a un ultimo, lungo addio più di quindici anni dopo, in piena pandemia da Covid-19. Come già fatto nel precedente film di finzione I figli del fiume giallo (2018), Jia Zhang-ke utilizza (anche) il suo cinema del passato per richiamare l'effetto della memoria e della storia cinese: oltre a riprese fatte in passato e mai utilizzate, riemergono infatti immagini da *Dong* e *Still Life*, entrambi del 2006, con quest'ultimo che continua a essere il perno su cui ruota la poetica di Jia Zhang-ke. La compagna del regista, la bravissima Zhao Tao, "torna" così nuovamente nelle Tre gole, in una parte centrale indubbiamente ripetitiva rispetto a quanto già fatto dal regista cinese nel corso della sua carriera, ma in cui sta tutto il senso di un lavoro che mescola proprio Storia e cinema in questo modo. Se già le prime due parti sono comunque ben realizzate e capaci di generare profondi spunti di riflessione, *Generazione romantica* è un prodotto che cresce però alla distanza con degli splendidi slanci poetici nell'ultimo, splendido, terzo atto con i due personaggi – ormai non più nel fiore degli anni – che si ritrovano in mezzo a un mondo in cui dominano mascherine sui volti e robot parlanti. In questo graduale racconto, metaforico e politico, di una nazione che arriva sempre più a desumanizzarsi, è nei piccoli gesti delle scarpe allacciate e della spesa lasciata nelle mani dell'altro che sta il senso complessivo di una pellicola delicata e potente allo stesso tempo, capace di offrire emozioni sincere, soprattutto in quegli ultimi minuti che non si dimenticano facilmente.

Longtake.it

DAL WEB

longtake ★ ★ ★ ★  **6.7/10** 2040

17.09.2025 | ore 21

FUORI

DRAMMA, STORIA
Un film di: Mario Martone



01.10.2025 | ore 16 e 21

IL MIO GIARDINO PERSIANO

DRAMMATICO, COMMEDIA, ROMANTICO
Un film di: M. Moghaddam (Il), B. Sanaeha



15.10.2025 | ore 20.30

FILM IN LINGUA ORIGINALE

IL SEME DEL FICO SACRO

DRAMMATICO, THRILLER, CRIME
Un film di: Mohammad Rasoulof



29.10.2025 | ore 21

BIRD

DRAMMATICO, FANTASY
Un film di: Andrea Arnold



12.11.2025 | ore 16 e 21

SOTTO LE FOGLIE

DRAMMATICO, THRILLER, COMMEDIA
Un film di: François Ozon



26.11.2025 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

ARAGOSTE A MANHATTAN

DRAMMATICO, COMMEDIA
Un film di: Alonso Ruizpalacios



24.09.2025 | ore 21

HERE

DRAMMATICO
Un film di: Robert Zemeckis



08.10.2025 | ore 21

SEPTEMBER 5

LA DIRETTA CHE CAMBIÒ LA STORIA

DRAMMATICO, THRILLER, STORIA
Un film di: Tim Fehlbaum



22.10.2025 | ore 16 e 21

NOI E LORO

DRAMMATICO
Un film di: Delphine Coulin, Muriel Coulin



05.11.2025 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

GENERAZIONE ROMANTICA

DRAMMATICO
Un film di: Jia Zhangke



19.11.2025 | ore 21

LA TRAMA FENICIA

COMMEDIA, AVVENTURA
Un film di: Wes Anderson



03.12.2025 | ore 16 e 21

SCOMODE VERITÀ

COMMEDIA, DRAMMATICO
Un film di: Mike Leigh



**I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE
INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ**



Visita il nostro sito internet e i
nostri canali Social per essere
sempre informato sui nostri
prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"
e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi
maggiori informazioni!